

# Un avvio discontinuo dopo il crollo da Covid

Rispetto al 2020 le imprese manifatturiere recuperano il 7 per cento. Ma il 1° trimestre 2021 registra una flessione del -1,1% sul precedente

MONZA  
di **Martino Agostoni**

Dopo il crollo del 2020, prosegue la ripresa per le imprese manifatturiere brianzole ma l'andamento è lento e, nell'avvio del 2021, discontinuo. Soprattutto è più debole se confrontato con Milanese e Lodigiano, dove l'intensità della ripresa è maggiore. Rispetto al 2020, quando con l'avvio dell'emergenza sanitaria si è assistito a un crollo a doppia cifra del fatturato nel settore, il manifatturiero in Brianza ha recuperato il 7% con un progressivo miglioramento avviato a partire dal terzo trimestre 2020. Ma Milano è riuscita a recuperare il 9,4% e Lodi il 9,1%.

Inoltre se la chiusura dell'anno scorso ha avuto il segno positivo, i dati del primo trimestre

2021 indicano una flessione del fatturato delle imprese brianzole del -1,1% rispetto ai 3 mesi precedenti. Mentre a Milano la prima trimestrale è rimasta stabile e a Lodi ha avuto un'ulteriore crescita del 2,2%.

Anche la produzione generale nell'area di Monza e Brianza non è partita spedita nel 2021, con un calo di -1,5% nel primo trimestre rispetto agli ultimi 3 mesi 2020. Anche in questo caso è andata meglio nel Milanese e Lodigiano. Il momento di debolezza per il manifatturiero di Monza e Brianza emerge dall'analisi del primo trimestre 2021 svolta dal Servizio studi della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

L'andamento dell'industria di Monza e Brianza nel primo trimestre 2021 non è positivo neanche nel confronto con il quadro regionale dove, seppur in modo lieve, i valori sono in crescita: la produzione in Lombardia nei primi 3 mesi 2021 è cresciuta dello 0,2%, rispetto al -1,5% brianzolo, e il fatturato dello 0,5%, rispetto al -1,1% brianzolo. Valori positivi invece in relazione agli ordini: le commesse acquisite

nel primo trimestre 2021 hanno evidenziato una crescita sul trimestre precedente sia in relazione al mercato estero del +0,3% (anche se minore al quadro lombardo con +1,3%) sia nei confronti della domanda interna del +2,2% (migliore rispetto al +1,3% lombardo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE COMMESSE**  
Valori positivi per gli ordini sul mercato estero e sul fronte interno

Per le attività chiuse dalla pandemia

## Il Comune fa lo sconto sulla Tari

MONZA

Arriva lo sconto sulla tassa dei rifiuti 2020 per le attività e i commercianti che hanno subito chiusure per le restrizioni da Covid. Approvato dall'Amministrazione comunale il provvedimento che riduce del 20% la quota variabile della Tari dovuta per tutto il 2020, sconto che sarà riconosciuto nella prima rata 2021 in scadenza il 30 giugno. Rientrano tra i beneficiari le attività economiche che hanno dovuto chiudere secondo i provvedimenti in vigore nel periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre: realtà come scuole, associazioni, luoghi di culto, cinema, teatri, impianti sportivi, alberghi, tutti i tipi di negozi, attività artigianali come parrucchieri, barbieri, estetiste e quindi ristoranti, pub, mense, bar, pasticcerie, discoteche e night club.

Esclusi i distributori di carburante, i bed and breakfast e gli affittacamere. Bisogna invece

attendere il passaggio in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva di altre misure previste dalla Giunta come agevolazioni nei tributi comunali a favore della ripresa. Dovrà essere votata una modifica al Regolamento delle entrate tributarie che prevede un ampliamento dei requisiti reddituali e del numero delle rate per agevolare la ripartizione dei pagamenti delle somme dovute a seguito di avvisi di accertamento.

«Stiamo lavorando su più fronti per sostenere concretamente la ripresa delle attività commerciali - commenta il sindaco Dario Allevis - Un passo dopo l'altro queste misure contribuiscono a ridurre il peso degli oneri a carico delle imprese». Misure a favore delle attività economiche che si aggiungono alla proroga decisa a aprile per spostare di 7 mesi, al 30 novembre, la scadenza del nuovo canone unico patrimoniale che riunisce le tasse per pubblicità, affissioni e occupazione di suolo pubblico.

M.Ag.

Primo Piano

La ripresa

# Il virus arretra in corsia Via alle prove di normalità

A Vimercate il Tulipano bianco è pulito, gli 84 malati occupano solo due reparti Libera un'area su quattro a Desio, a Carate chiude uno dei due piani dedicati

**VIMERCATE**  
di Barbara Calderola

**Tregua Covid** in corsia, per gli ospedali dell'Asst Brianza comincia il ritorno alla normalità. Nei tre poli chiudono alcuni reparti che per mesi hanno accolto solo contagiati.

A Vimercate il Tulipano bianco si prepara a riaprire le porte ad altri casi, mentre gli 84 positivi ancora ricoverati rientrano nel perimetro della Rosa Bianca e del Tulipano Rosso. «Un petalo ne è uscito».

**Mentre a Desio** è pulita un'area sulle quattro dedicate alla pandemia e a Carate uno dei due piani, il quinto.

Dopo la sanificazione si riavvolge il nastro e si seguono le regole scritte per la Fase 2: percorsi separati, tamponi per degenti, accessi rigorosamente programmati.

Paletti che hanno cambiato fisionomia a tutti i servizi, complice il bilancio della crisi. Dall'inizio, l'Azienda si è presa cura di 4mila persone con l'infezione, ma quasi in 500 non ce l'hanno fatta. Numeri drammatici.

**Distanziamento**, mascherine, termo-scanner e dove si può telemedicina sono diventati i pilastri della nuova quotidianità, imposta da quello scenario.

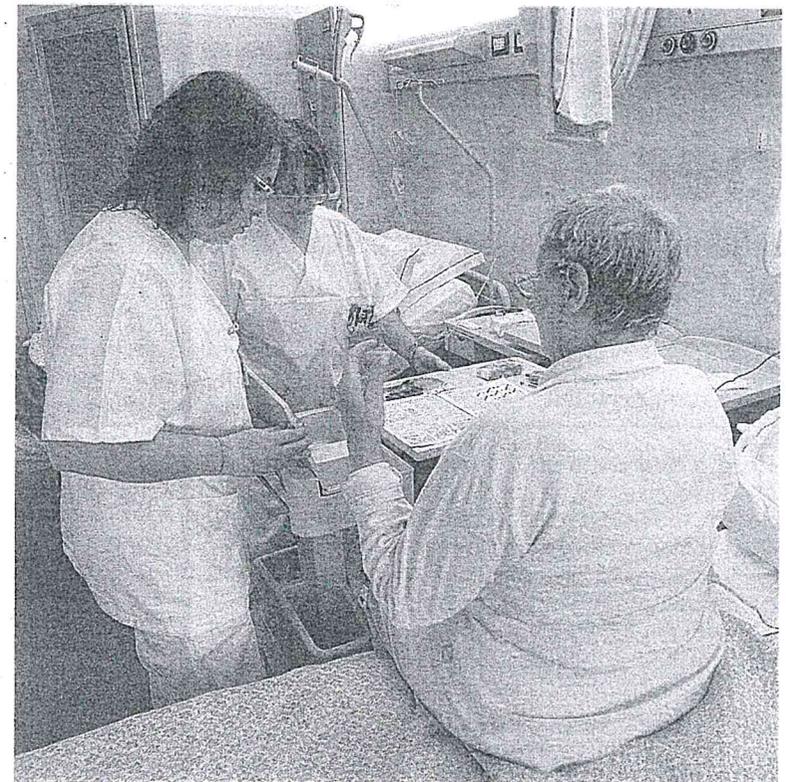
«Quest'anno abbiamo un'arma in più, il vaccino», ma c'è l'urgenza di sbrigare la routine: il Sars-Cov 2 ha cancellato 6mila ricoveri, più di un milione di visi-

te, che non saranno mai recuperati.

Marco Trivelli, direttore generale, è stato chiaro sul punto: «Sarebbe impossibile». Non invece la nuova riorganizzazione che ha una base sempre più solida: «Il bollettino giornaliero».

Ieri, i malati Covid in tutta l'Azienda erano 135, dei quali 35 a Desio e 16 a Carate, 11 ancora sono appesi a un filo in terapia intensiva nei tre poli. Dati che inducono un certo ottimismo, anche se, qui, nessuno vuole azzardi.

**Negli ambulatori** i pazienti vanno e vengono. L'affluenza è diversa da prima e continuerà a esserlo, l'attenzione è puntata sull'andamento dei contagi e sul piano di emergenza sempre pronto a scattare. Le sale operatorie non hanno mai smesso di funzionare, i casi gravi sono



All'ospedale di comincia a pensare alle attività di routine

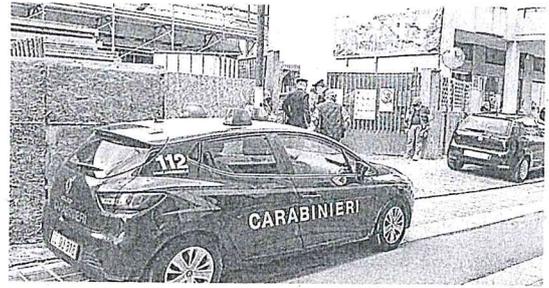
sempre stati seguiti, ma d'ora in poi aumenteranno il ritmo. Come la campagna vaccinale che si trasferisce all'ex Esselunga.

È questione di giorni, poi le linee prenderanno il posto di casse e scaffali.

Fra oggi e lunedì a Vimercate e al San Gerardo Poste consegnerà 10.200 dosi fra AstraZeneca, Johnson&Johnson e Moderna. A inizio settimana Ats aveva previsto 77mila iniezioni, nel weekend il rush finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIACLE IN ARRIVO**  
**Fra oggi e lunedì**  
**a Vimercate**  
**e al San Gerardo**  
**Poste consegnerà**  
**10.200 dosi**



← **Le indagini verificheranno se il lavoratore fosse in regola**

↑ **La Cgil chiede più controlli sull'uso di protezioni spesso trascurate**

# Vola per 3 metri e sbatte la testa Rischia la vita

Infortunio per un muratore veranese di 57 anni  
Il suo nome non risulta nei documenti di cantiere

**VERANO**  
di **Sonia Ronconi**

Ieri sera era in condizioni gravissime il muratore veranese caduto da oltre 3 metri nel cantiere per la costruzione di un complesso residenziale. L'infortunio è accaduto nel primo pomeriggio. Il veranese di 57 anni stava lavorando in via Mario Preda, all'altezza del civico 7, quando è precipitato e ha sbattuto la testa. L'operaio è stato trasportato al San Gerardo in pericolo di vita. Sono le 14.30 quando il 57enne precipita attraverso un ponteggio e urta rovinosamente l'asfalto. Sul posto accorre la Polizia locale unitamente ai carabinieri della Stazione di Verano. Il muratore è stato trovato privo di sensi dai colleghi che hanno allertato il 118, quindi immediatamente trasportato in ospedale con l'elicottero in codice rosso. Ieri in tarda serata era ricoverato in Terapia intensiva neurochirurgica, i medici si sono riservati la prognosi: è gravissimo. Il muratore veranese non è un dipendente dell'azienda appaltatrice.

«Siamo tutti senza parole - spiega un residente - A casa sua non c'erano la moglie né i figli e neppure abbiamo trovato la sorella. Lo conosciamo bene, è ben voluto da tutti. Lavora come muratore da quando ha finito le scuole medie. Un grande lavoratore. Qui il cantiere ha aperto un anno fa. Preghiamo che acca-

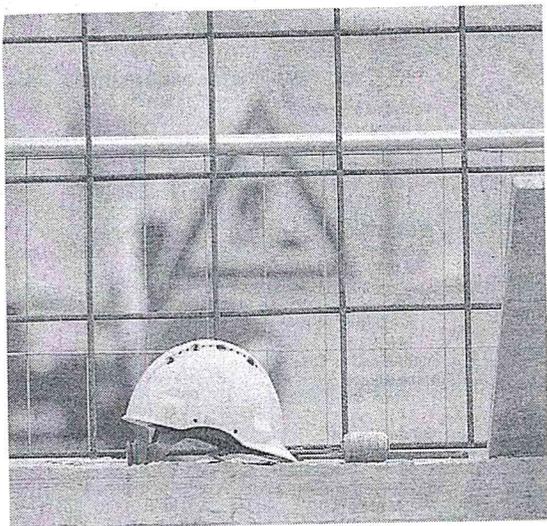
da un miracolo. Lui il suo lavoro lo sa fare bene, non possiamo pensare che possa non farcela».

**Secondo** le prime indagini, pare che il nome del muratore non risulti in alcun documento aziendale o del cantiere. Le indagini dovranno appurare se si tratti o meno di un lavoratore in nero. «Ci risiamo, aumentano le ore lavorate e anche il rischio di trovarsi di fronte a incidenti - commenta Giulio Fossati, segretario Cgil Monza e Brianza, intervenuto sul luogo dell'infortunio insieme al sindacalista Fausto Longoni della Fillea Cgil di Monza e Brianza. «Ancora una volta una caduta dall'alto dimostra che continuiamo a ferirci negli stessi modi - commenta ancora il segretario della Cgil brianzola - Un incidente simile aveva avviato la brutta serie di infortuni mortali del 2019. Vogliamo sperare che la ripresa economica non ci restituisca nuovi infortuni e nuove morti sul lavoro».

«**Dobbiamo** continuare a promuovere la cultura della sicurezza e per questo occorre tempo. Ma per fermare gli incidenti per mancata applicazione delle norme e per l'assenza delle protezioni necessarie nei cantieri serve accrescere il numero delle ispezioni: chiediamo con forza un aumento del personale ispettivo di Ats Brianza e la patente a punti per le imprese in modo da alzare il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO E VERANO BRIANZA



Un manutentore si è infortunato durante le operazioni di pulizia della camera di combustione di un termovalorizzatore, in Brianza un edile è caduto da un ponteggio picchiando la testa. Si indaga per verificare se fosse in regola

## Lavoro, non si fermano gli incidenti: gravi due operai di 47 e 60 anni

**A**ncora due gravi incidenti sul lavoro a Milano e in Brianza, dove un muratore di 60 anni è stato trasportato in ospedale in gravi condizioni, dopo essere caduto all'interno di un cantiere residenziale a Verano. È successo ieri pomeriggio intorno alle 14.30. L'operaio è caduto dal ponteggio al pianterreno di un cantiere nei locali sottostanti riservati ai box e ha picchiato la testa. A dare l'allarme sono stati gli altri lavoratori che erano in squadra con la vittima. Sul posto è intervenuto il 118 che, dopo aver stabilizzato l'operaio, lo ha trasportato in elicottero al San Gerardo di Monza, dove è ricoverato in terapia intensiva neurochirurgica. Dai primi accertamenti dei carabinieri e della polizia loca-

le non pare che il nome della vittima dell'incidente risultasse in alcun documento aziendale o del cantiere. Le indagini sono volte quindi anche ad appurare se lavorasse in nero. «Ci risiamo, aumentano le ore lavorate e il rischio di trovarsi di fronte a incidenti aumenta. Ancora una volta una caduta dall'alto che dimostra che continuiamo a ferirci negli stessi modi - ha commentato Giulio Fossati, segretario Cgil Monza e Brianza -. Un incidente simile aveva avviato la brutta serie di infortuni mortali del 2019, vogliamo sperare che la ripresa economica non ci restituisca nuovi infortuni e nuove morti sul lavoro», ha aggiunto il sindacalista, che si è recato sul luogo dell'incidente insieme al collega di Fillea Cgil

Fausto Longoni. «Dobbiamo continuare a promuovere la cultura della sicurezza e per questo occorre tempo, ma per fermare gli incidenti per mancata applicazione delle norme e per l'assenza delle protezioni necessarie nei cantieri serve accrescere il numero delle ispezioni e per questo motivo chiediamo con forza un aumento del personale ispettivo di Ats Brianza», ha concluso. Il sindacato chiede infine l'adozione della patente a punti delle imprese che lavorano nei cantieri per alzare il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro. A Milano invece un operaio romano di 47 anni è rimasto gravemente ferito durante un'operazione di pulizia all'interno della camera di combustione del termovalorizzatore. L'in-

cidente è avvenuto attorno alle 16.40 di mercoledì nell'impianto di via Silla. Il lavoratore risulta assunto da una ditta esterna che da anni svolge l'attività. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, che indaga sull'episodio, l'uomo è stato inviato assieme ad altri colleghi per un lavoro di manutenzione nella camera, quando da una parete si è staccato un residuo di combustione che lo ha colpito alla testa e alla clavicola. Nonostante avesse il casco di protezione, il 47enne ha riportato lesioni importanti che hanno reso necessario il trasporto d'urgenza all'ospedale Niguarda. Al momento sarebbe fuori pericolo ma ancora in prognosi riservata.

**Simone Marcer**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASST VALLE OLONA

Procedura di gara aperta per la fornitura e

COMUNE DI MILANO  
AREA GARE BENI E SERVIZI